



Prot. n. 35/DFL/AF/fp-19

A tutti i Comuni

**Roma, 12 dicembre 2019**

**Oggetto: rinvio al 30 aprile del termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti TARI e tariffa corrispettiva e attuazione delle Delibere ARERA n.443 e 444 del 31 ottobre 2019**

È stato recentemente approvato un emendamento al dl fiscale 2019 (dl n.124 del 26 ottobre 2019) che sposta al 30 aprile di ciascun anno il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'opportunità dell'intervento normativo, più volte sollecitato da ANCI, nasce dall'esigenza manifestata dai Comuni e dai gestori incaricati del servizio rifiuti di disporre di un maggiore lasso di tempo, rispetto al termine ordinario del 31 dicembre 2019, per la costruzione delle nuove strutture di costo e per l'acquisizione ed elaborazione di ulteriori dati sulle gestioni, necessari per l'adempimento delle prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Si ricorda infatti che tali delibere, relative rispettivamente alla "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" – sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti – e alle "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*" – che introducono nel sistema prescrizioni in materia di trasparenza verso gli utenti finali e di trasparenza nei rapporti tra gestori e Comuni – dovranno essere applicate nella redazione dei PEF con riferimento già all'anno 2020, la n.443, ed entro il 1° aprile 2020, la n.444.

Le prescrizioni contenute nelle delibere in questione hanno suscitato giustificate preoccupazioni sia nei Comuni che nei gestori del servizio rifiuti, in ordine a diversi elementi – in primo luogo, le tempistiche di implementazione del nuovo metodo tariffario – che ANCI ed IFEL avevano già evidenziato e sottoposto ad ARERA in un documento elaborato a settembre in occasione della consultazione avviata dall'Autorità e disponibile all'indirizzo internet: <http://www.anci.it/le-osservazioni-di-anci-e-ifel-ad-arera-sui-nuovi-criteri-per-tariffa-e-trasparenza-della-gestione/>.

E' opportuno tuttavia prendere atto che l'ARERA ha accolto, almeno parzialmente, alcune delle principali richieste avanzate dall'ANCI ed in particolare:

- la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti non riscossi, che per i Comuni a Tari tributo non potrà eccedere l'80% del Fondo crediti

di dubbia esigibilità, e per i Comuni a corrispettivo il valore massimo previsto dalle norme fiscali;

- la possibilità (peraltro ovvia) di considerare, per i Comuni a Tari tributo, l’IVA da inserire nel PEF come costo, essendo indetraibile;
- la possibilità di riconoscere nel PEF i costi della gestione post operativa e i costi di chiusura delle discariche, nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente siano insufficienti;
- la possibilità di includere nel perimetro dei servizi oggetto di copertura anche alcuni servizi accessori, a condizione che se ne dia separata evidenza negli avvisi di accertamento.

La maggiore disponibilità di tempo concessa dall’emendamento approvato, che diverrà definitiva con la conversione in legge del dl 124/2019, ma sul cui testo il Governo ha già posto la fiducia alla Camera, consentirà di poter adempiere con maggiore consapevolezza ai nuovi obblighi che l’ARERA ha posto in capo ai soggetti gestori nella formulazione dei piani in base ai nuovi criteri di costo e agli “enti territorialmente competenti”. Tali Enti avranno dunque più tempo per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni in essi contenute, integrando anche i costi relativi alla parte dei servizi che vengono svolti direttamente dai Comuni.

E’ altresì possibile – in base alla suddetta norma – apportare modifiche ai PEF eventualmente deliberati, sempre entro il 30 Aprile 2020.

Si precisa che in caso di gestione diretta o coordinamento di diversi gestori il Comune è il responsabile del coordinamento del PEF. In mancanza dell’istituzione di enti di governo dell’ambito territoriale, inoltre i compiti di validazione delle informazioni fornite dai gestori gravano direttamente sui Comuni.

**Per questo motivo, appare opportuno che i Comuni si facciano parte attiva nei confronti dei propri soggetti gestori, affinché questi ultimi avviino e concludano quanto prima la predisposizione del Piano Economico Finanziario in conformità alle nuove prescrizioni dettate dall’ARERA, da trasmettere all’ente territorialmente competente (ente di governo d’ambito o Comune in sua assenza) in tempo utile (di massima fine febbraio) per la conclusione del processo di validazione dei piani e di approvazione delle tariffe, il cui termine ultimo è fissato al 30 aprile 2020 dalla citata modifica al dl fiscale 2019.**

**Al fine di sottoporre all’ARERA le principali criticità nell’applicazione delle delibere ARERA, Vi preghiamo di segnalarci le problematiche più avvertite all’indirizzo che Ifel ha appositamente costituito ([assistenzaMTR@fondazioneifel.it](mailto:assistenzaMTR@fondazioneifel.it)).** Ciò consentirà di avere informazioni dettagliate sulle criticità e problematiche più frequenti che ANCI ed IFEL sottoporranno ad ARERA, auspicando un riscontro urgente e puntuale.

Nel frattempo, al fine di fornire maggiori elementi di comprensione del nuovo metodo tariffario, IFEL ha approntato una *task force* di esperti per comprendere meglio le ricadute delle prescrizioni di ARERA sui PEF e sulle tariffe che i Comuni dovranno determinare, le cui risultanze saranno a breve messe a disposizione dei Comuni attraverso il sito istituzionale della Fondazione e con diverse sessioni di formazione a distanza (webinar).

La prima nota di chiarimento, disponibile sul sito internet di ANCI ed IFEL all’indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9934-modalita-e-tempistiche-di-predisposizione-degli-atti-relativi-ai-pef-e-alle-tariffe-tari-e-tariffa-corrispettiva-nota-ifel> riguarda **“Le modalità e le tempistiche di predisposizione degli atti finalizzati all’approvazione delle tariffe Tari e della tariffa corrispettiva per l’anno 2020, a seguito della pubblicazione delle Delibere Arera n.443 e 444.”**